



Codice Richiesta

# SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)

SEZIONE	i identificaz	ione editicio	IDENTIFICATI	VO SOPRALLUOGO		glorno n	nese anno _
Provincia:		TG	Squadra	Scheda r	1.	<u>  名 </u> Data <u> 3 し </u>	10116
Comune:	- Pau	CNIMAT OQUA	IDENTIFICATII Istat Reg.	151	lat nune	N° aggregato	Nª edifício
Frazione/Loc (denominazione		JIERE (PRIMARIA	.) [ [ ]				
1 Ovia			Cod, di Localit	à Istat	1.1.1.7	ipo carta	
2 O corso		Num. Civico	Sez. di censim	ento Istat		N° carta	
3 O vicolo	· —		Dati Catastali	Foglio	Ailega	(0	
4 Opiazza 5 O altro	(Indicare: co	ontrada, località, traversa, salita, etc.)	Particelle				
Coordinate geografiche	E			1-J			<del></del>
geografiche (ED50 – UTM fusc   32-33	' N		Posizione <sub>1</sub> edificio	ı⊗İsolato 2 🤇	O Interno	з О D'estremità	_
Denominazio edificio o pro		Tr. Tr.					Codice Uso
Fotocopia d	lell'aggregato s	trutturale con identificazione de	ell'edificio				
				•			
<u> </u>							
				•			
				•			
	-						
							·
SEZIONE	* *			_ <del></del> 1	<del>_</del>	_ <del>_</del>	_ <del>-</del>
Ma Fite = *	T	uti metrici	Età		1	esposizione	<u> </u>
N° Piani totali con	Altezza media di piano	Superficie media di piano [m <sup>2</sup> ]	Costruzione e ristrutturaz.	Uso .	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
interrati	[m]	. ftu }	[max 2]	A 🗔 Abitativo			100 10 1
Ø1 O9	1 ○≤2.50	A O≤50 I O400÷500	1 🖸 ≤ 1919	в 🔾 Produttivo		A O > 65%	0 0 0
O2 O10	2 Ø 2.50÷3.50	<b>}</b>	2 🗀 19 ÷ 45	c 🖵 Commercio		B ○ 30÷65%	2 2 2
	3 O3.50÷5.0	с 🔾 70 ÷ 100 м 🔾 650 ÷900	3 ☐ 46 ÷ 61	l .		c O < 30%	3 3 3 4 4 4
04 012	4 O > 5.0	D 🔾 100 ÷ 130 N 🔾 900 ÷1200	4 🗀 62 ÷ 71	Serv. Pub.		D O Non utilizz.	5 5 5
O5 O>12		E 🔾 130 ÷ 170 O 🔾 1200 ÷1600		F Deposito		E O In costruz	6 6 6 7 7 7
O6	Piani interrati	F 🔾 170 ÷ 230 P 🔾 1600 ÷2200	1	G ☐ Strategico		F O Non finito	8 8 8
07	A Ø 0 C O 2	G ○ 230 ÷ 300		н 🖵 Turis-ricet.		G O Abbandon.	9 9 9
O8	/	H O 300÷ 400 R O > 3000	8 🖸 ≥ 2002	i	Proprietà	A O'Pubblica	в О Privata

Istat Provincia	stat Com	iune			Rileva	atore		N	J°sc	heda	1.1			Data				
SEZIONE 3 Tipolo	gia (multisceita;	per gli	i edific	in mur	atura Ir	ndicar	e al ma	ssimo	2 ti <sub>l</sub>	pi di c	nidmo	azioni	stru	tture veri	icali-sol:	ai)		
						Stru	tture in	mur	atur	a a					Altre	struttı	ıre	
			뷸	A toccibur	ra irregolare A tessitura			a regol	·				İ	Telai in c.a.				
	Strutture		Non identificate	e di catti	iva quali	tà	e di buor	ıa guali	ità	lati		বে			areti in	c. a.		
	verticali		g	Pietra) squadrati	ime non o. ciottal		(Blocchi; pietra squ			Pilastri isolati	Mista	Rinforzata		Т	elai in ad	ccialo		
			E	Senza	Cor		Senza	Ca		astri	Ž	물		<u> </u>		<del></del>		
Strutture orizzontali			_	catene	cate	ne	catene	cate	еле	Ē		IŁ.		REGO	LARITA'	regal		Regola
		<u> </u>	A	o cordali B	o con		ilobnos o D	o cor		F	G	H				A		В
1 Non Identificate		_	Ô				Ö	- 6		SI		ö			na pianta		) }	0
1 Norridentinicate			3	CERUM INC.	1 974 2 major	#21.93: 140:	eren eren er		1 12 1	0					evazione osizione	G (Agamasa	24.000 F	
2 Volte senza catene		0.00			ĽΩ	) se		٦	]	0	G1	H1		1 1 .	ponature	210000000000000000000000000000000000000	)	· O
3 Volte con catene			io i	a d			ū		7				1		Cr	pertura	1	
Travi con soletta deform	abile		0	- <b>1</b>		45-54-34 3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3-3				NO	G2	H2		M5743	er on the name of the	and the second state of the second		N6.48
4 (travi in legno con semplice t	avolato, travi e voltin	e,)	1 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		i (Spinkisti)	\$0.54 S	September 1989	100	•	יאט	<b>U</b> 2	F12		-		ente pesa		
5 Travi con soletta semirio (travi in legno con doppio tav		, l		O		1	□		]	0				2 (	) Non s	oingente	pesar	πte
Fravi con soletta rigida	**			O		,			٦		G3	   H3		з (	) Spinge	ente legg	era	40
(solai dì c.a., travi ben collega	ate a solette di c.a,	<u>) [</u>		155,190,00					_'	``	GO	1,10	1	4 (	) Non s	pingente	legge	ıra
king kentautay kong hara																		
SEZIONE 4 Danni	ad ELEMEN	TI ST	RUTI	URAL	le p	rovv	edime	enti d	di p	ront	o int	erve	nto	(P.I.) e	seguit	ti		
			DA.	NNO <sup>(1)</sup>					П		PRO	OVEDI	MEN	TI DI P.	I. ESEG	UITI		7
Livello - estensione	D4-D5		D2-E		I	D1			╢╴		T		a)	- au		Ф		٦
CONSTITUTE	Gravissimo		<u>ledio c</u>	rave	L	egge	ro	₽		틸	Demolizion		Cerchiature	ero illanii		Puntelli Transenne e	protezione	n n
Componente strutturale -	> 2/3 /3 - 2/3 < 1/3	! ន	- 233	13	2/3	- 2/3	< 1/3	Nullo		Nessuno	[		arch]			Puntelli ansenne	ote	3
Danno preesistente	1. 1 = 1	'   ^	₽ ₽	\ \	۸	2	V			2	ے ا	i	ပ္ပံု	"   E		1	<u> </u>	
	ABC			<u> </u>	G	H		L	1	A	E		С			E	F	_
1 Strutture verticali	0.0.6	CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE	150000	71				0	4	0							<u> </u>	4
2 Solai		19255 A 25 Copy				<u> </u>		0	╨	0		-+-			<del>`                                    </del>			_
3 Scale		477.37						Ø	_  _	0		<del></del> -		, –				
4 Copertura		1,000				) și		8		0				-		<u> </u>		_
5 Tamponature-tramezzi		227,0	20/2 1 1 1 1 1 1				凤	0	╙	0		3		6	<u> </u>			╛
6 Danno preesistente				TO:	O			0										_
(1) - Di ogni livello di danno	indicare l'estensio	ne solo	se ess	o è pres	ente. S	e l'ogg	jetto indi	cato л	iella i	riga no	n è da	nnegg	iato (	campire N	ullo.			
SEZIONE 5 Danni	ad ELEMEN	TI NO	N STE	RUTTU	RALI	e pr	ovved	imei	nti e	di pro	onto	inte	rve	nto ese	eauiti			
			r	<del></del> 1			<u> </u>			DIMEN								
			PRES	ENZA		i		T		NAICTA	7		I		Trans	enne e		
			DAN	INO	Ness	นถอ	Rimozlo	one	Pu	ıntelli	Ripa	arazior	ne	Divieto di acccesso	prote	ezione		
Tipo di danno		_	ļ		<u>-</u>					<u> </u>	<del> </del>		+	F	pas	saggi		
1 Distacco intonaci, rivestin	menti controcciiit			1	С		<u>c</u>			<u>D</u>	╂	<u> </u>				G		
2 Caduta tegole, comignoli.		1	0		8						+					7		
3 Caduta cornicioni, parape			1 8		<del>  5</del>					_	+					5		
4 Caduta altri oggetti intern			,	5	C					<u> </u>			_					
5 Danno alla rete Idrica, log		ulica		5	C	)												
6 Danno alla rete elettrica d				5	C	)						O						
SEZIONE 6 Perico	olo ESTERNO	) indo	otto d	a aitre	e cos	truzi	ioni e	prov	/ve	dime	nti d	i p.i.	es	eguiti				
				PERICO	LO SL	J		P	ROV	VEDIN	۸. DI							
	_	Ed	ificio	Via d'a	ccesso	Vie	interne	Div	vieto	di acce	esso	Trar protez	senr nas	- 1				
Causa potenziale			A	E			С			Ď			E					
1 Crolli o cadute da altre co		<del>-i</del>		C								_						
2 Bottura di roti di distribua	lana	F	٠, .		ኅ	1		11 -	-		1			- 1				

1 O Cresta 2 O Pendlo forte 3 O Pendio leggero 4 O Pianura A O Assenti B O Generati dal sisma C O Acuiti dal sisma D O Preesistenti

☐ Terreno di fondazione

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

SEZIONE 6 GIUUIZIO	di agibilità									
Valuta	zione del rischi	O				Esito di agibil	ità 🦡			
RISCHIO	STRUTTURALE (Sezz. 3 e 4) NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6) GEOTECNICO (sez. 7)		А	Edifi	co AGIBILE	W 44 B W	W.		
	STRUT (Sezz N STRUT (Se	ESTE (se (SEOTE		В	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)					
BASSO	N N	<b>\$</b>		С	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)					
BASSO CON PROVVEDIMENTI	0 0	0 0		D		cio TEMPORANEAMENTE approfondimento	INAGIBILE da rivedere	0		
ALTO	0 0	9 0		Ε	Edifi	dio INAGIBILE		0		
		<u> </u>		F	Edifi	cio INAGIBILE per rischio	esierno (1)	0		
(1) riportare nella colonna ar	jomento della Sez.	9 l'esito e nelle :	annotazioni le pa	ırti di	edificio	inagibili (esiti B, C) e le cau	se di rischio esterno (esito	) F)		
della visita 2 OP	olo dall'esterno arziale ompleta (> 2/3)	4 O Non eseg		Propri	etario		dere (RU) c O Demoli o (AL)			
Provvedimenti di pronto	) intervento di ra	apida realizzaz	zione, limitati	(*) 0	estes	i (**)				
* ** PROVVEDIME	NTI DI P.I. SUGO	GERITI		*	** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					
	a di cerchiature o ti		7	□	0					
	ınni leggeri alle tarr	iponature e tram			<u> </u>	Rimozione di altri oggetti ir				
3			9			Transennature e protezion	•			
	scare ntonaci, rivestiment	i controsoffittatu	10 ure 11	_	<del>                                      </del>	Riparazioni delle reti degli i	mpianti			
	egole, comignoli, pa		12							
Unità immobiliari inagib Unità immobiliari inag SEZIONE 9 Altre osa	gibili	Nucl	el familiari eva		<u> </u>	N° pers	sone evacuate	<u>                                     </u>		
Sul danno, sui provvedi 1	menti di pronto	intervento, l'a	ngibilità o altro	·		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				
Argomento	Апі	notazioni			F	oto d'insierne dell'edificio	spilla	_		
								\		

#### NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compitata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate ( ) indicano la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [\_\_| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

## Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

## Sezione 2 - Descrizione edificio

Nº piani totali con Interrati: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

## Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

- G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3 :Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelalate) in parallelo sugli stessi piani

- H1: Muratura rinforzata con injezioni o intonaci non armati
- H2: Muratura armata o con intonaci armati
- H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

### Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio – grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

<u>Provvedimenti di pronto intervento eseguiti</u>: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

#### Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed Interventi di (p.i.) eseguiti Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

#### Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o terribili.

## Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

<u>Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate</u>: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

<u>Provvedimenti di pronto intervento:</u> indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

#### Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .

<u>Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:</u> riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.